IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 203. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Sabato, 25 Luglio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Previsioni.

E' nell' indole dell' umana natura di voler penetrare nel futuro, ma questo privilegio per ora è riservato all'Ente Supremo. Ciò non toglie che da uno stato di cose precedente o immanente e da un complesso di circostanze confluenti non si possano trarre deduzioni ipotetiche, le quali talora trovano poi conferma negli avvenimenti.

Infatti si ricorda tuttora la grandissima meraviglia prodotta dal fatto che nel 1878, la mattina precedente il giorno in cui il Conclave proclamava l' elezione a Pontefice di Leone XIII, noi avevamo pubblicato in un giornale illustrato, annesso al *Popolo Romano*, il ritratto del Card. Pecci in tiara ed abiti pontificali, colla scritta : *Ecce homo!*

E la meraviglia fu tale che lo stesso Santo Padre affidò l'incarico di una severa inchiesta a quell'ottimo prelato, che è il principe don Mario Chigi, anche ora maresciallo del Conclave, il quale dopo due o tre mesi di indagini minuziose dovette riferire al Papa : *nihil inventum.*

E un lieve dubbio che noi avessimo potuto avere una qualche comunicazione dal Conclave rimase tuttavia in Vaticano, tantochè questa volta si pensa di modificare l'ubicazione o l'orientazione dei locali destinati al Conclave, senza riflettere che quando noi annunziavamo l'elezione di Leone XIII, i Cardinali avevano compiuto le due votazioni, quindi neppure nel Conclave si poteva affermare come certa la elezione di S. Em. Gioacchino Pecci.

Siccome pochi credono ai fenomeni telepatici, nonostante le recenti esperienze *positive* (!) che si dicono avvenute a Londra, è naturale che in quella circostanza noi abbiamo dato come fatto compiuto una nostra previsione, la quale per un complesso di elementi che non è ora il caso di esporre, aveva sufficiente base.

Se non che la situazione attuale è molto diversa da quella di un anno fa, quando il Papa Pio IX : diversa innanzi tutto per la migliorata condizione della politica internazionale: diversa nel rapporti della S. Sede all' estero, diversa rispetto alla disposizione degli animi fra Chiesa e Stato in Italia : e per conseguenza diverso anche l'ambiente del S. Collegio, il quale di questa situazione e di queste condizioni specifiche non può a meno di tener conto.

D'altra parte non si tratta di un'assemblea nella quale emergono due o tre Capi autorevoli, che possono esercitare una influenza su gregari guidati dalla disciplina di partito.

Si tratta di un Consesso nel quale ognuno porta un concorso di esperienza, di cognizioni e di giudizi propri, dignisache qualunque prognostico sul risultato delle discussioni che avverranno nel S. Collegio, finora appare iniziate, corre rischio, nella circostanza attuale, di fallire.

La sola previsione che è permesso di fare e questa : che volendo tener alto quel prestigio che Leone XIII seppe conquistare in tutto il mondo alla Santa Sede, nell'interesse vero della religione e della pace, d'ora innanzi difficilmente si avrà un Pontefice battagliero o intransigente, nel senso assoluto della parola.

Politica e Diplomazia

Madrid, 24. — Il Re colla Famiglia reale è partito per San Sebastiano.

(S) **San Sebastiano**, 24 — Sono qui giunti per villeggiare Re Alfonso e gli altri membri della Famiglia Reale.

Parigi, 25 — Telegrafano da Madrid al *Temps* che i ministri delle finanze e della marina si sono accordati di non proporre che i crediti più urgenti.

L'Epoca smentisce le voci che attribuiscono a silvela l'intenzione di ritirarsi dalla politica militante.

Silvela farà, nella corrente estate, un viaggio all'estero, ma in autunno sarà di ritorno a Madrid per trovarsi al suo posto alla Camera come capo del partito conservatore e appoggiera il nuovo Gabinetto.

Parigi, 24 — Il *Petit Journal* scrive che ieri è terminato l'arredamento degli appartamenti destinati al Re d'Italia per la sua visita a Loubet.

Bertino, 24. — Telegrafano da Pietroburgo alla *Gazzetta di Colonia* che nella vicinanze di Tschernigow, venne gravemente ferito, a colpi di arma da fuoco, il principe Urassow.

Questo nuovo delitto, compiuto in circostanze analoghe a quelle del principe Ingalzi nella provincia di Rjasan ha impressionato grandemente, ritenendosi ormai con certezza trattarsi di complotti.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 24 — Si annunzia che il Sultano ha lasciato Fez il 20 corr. diretto a Taza.

In Cina.

(S) **Washington**, 24. — Da fonte ufficiale si annunzia, che nessuno la Cina impegnata ad aprire al commercio uno o più porti della Manciuria gli Stati Uniti insisteranno perchè sia mantenuta la promessa.

(S) **Londra**, 24. — Lo *Standard* ha da Tien-Tsin : Viene segnalata una continua concentrazione di truppe nei porti russi dell'Estremo Oriente ed a Port Arthur. Si crede che molte persone che arrivano e si dicono emigrati siano invece soldati russi.

(S) **Londra**, 24. — Il *Daily Mail* ha da Tokio : Il Giappone fa grandi preparativi in vista di un'eventuale guerra con la Russia.

Le squadre russa e giapponese si trovano distanzi a Vladivostok, pronte' ove sia il caso, a venire a battaglia. (Con molta riserva!)

Da Trieste.

Trieste, 24 — L' Imperatore ha confermato l' elezione del Podestà Sandrinelli.

Nei Balcani.

(S) **Vienna** 24. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica : Secondo i giornali viennesi il Principe Ferdinando di Bulgaria avrebbe lasciato Sofia partendo per l'estero, causa la situazione estremamente critica del paese.

Il giornale di Belgrado *La Stampa* afferma che il Principe ha lasciato la Bulgaria forse per sempre.

Finora non vi è nulla di autentico in tali notizie.

Vienna, 24. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Belgrado che il Principe Ferdinando di Bulgaria coi figli ha transitato la scorsa notte alle ore 3,39 da quella città, diretto a Vienna.

Vienna 24. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica : La corrispondenza ufficiosa *Vilhelm* è autorizzata a dichiarare tendenziosa ed assolutamente inesatta la notizia del giornale *La Stampa* di Belgrado secondo la quale la partenza del Principe di Bulgaria per l'estero sarebbe una fuga in vista di una cospirazione militare.

Il Principe Ferdinando ha l'abitudine di trovarsi presente il 26 luglio, anniversario della morte di suo padre, a Coburgo. L'attuale partenza del Principe non ha perciò avere l'unico scopo di recarsi in quella città a far la consueta visita alla tomba del genitore.

(S) **Sofia**, 24 — L'*Agenzia Bulgara* annunzia che il Principe Ferdinando è partito per Coburgo per l'anniversario della morte di suo padre. E gli sono partiti pel Castello di Mourany nell'Ungheria. Tutte le voci in contrario sono assurde.

Il Principe ritornerà a Sofia fra due settimane.

Vienna 24, ore 17.5. — In questi circoli diplomatici non si presta alcuna fede alle notizie sparse dai giornali radicali della Serbia circa il viaggio del principe Ferdinando a Coburgo e i timori di una rivoluzione militare. La situazione in Bulgaria è invece tale da non destare la più piccola preoccupazione.

(S) **Parigi**, 24. — La Legazione di Bulgaria smentisce formalmente le notizie tendenziose corse circa il viaggio del principe Ferdinando e confermo che il Principe si recò a Coburgo per l'anniversario della morte di suo padre. E' possibile che poi si rechi a fare la sua cura annuale in quiche stabilimento termale, in una città d'Europa.

Per l'arbitrato anglo-francese.

(S) **Windsor**, 24. — I delegati alla Conferenza anglo-francese per l'arbitrato sono giunti oggi per visitare il castello di Windsor.

Una Commissione dei delegati si è recata a deporre una corona nel Mausoleo della Regina Vittoria.

I parlamentari partiranno alle ore 6 per Londra, dopo aver partecipato ad un tre offerto dal vice-governatore del castello.

(S) **Parigi**, 24. — Il *Temps*, commentando le dichiarazioni del Primo Ministro Balfour e del Ministro Chamberlain, in risposta al discorso del deputato D'Estournelles de Constans, dice che il Governo inglese è assai ben disposto a negoziare direttamente tutte le divergenze che possono essere regolate con questo mezzo, a sottoporre ad arbitrato tutte le altre ed a studiare un progetto di trattato per risolvere tutte le questioni che potessero sorgere in avvenire.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 24. — *Camera dei Comuni.* — Sir John Redmond chiede se non verrà issata la bandiera a mezz'asta sulla torre di Westminster, in segno di rispetto per la memoria del Papa, ciò che sarebbe conforme ai precedenti e dice che il Presidente degli Stati Uniti ha fatto abbassare la bandiera americana in tutto il territorio degli Stati Uniti.

Cavendish (del Governo) risponde negativamente, soggiungendo che non vi sono in proposito nè regolamenti stabiliti, nè precedenti,

Malcolm fa notare che la bandiera fu issata a mezz'asta in occasione della morte del Re Umberto, D'Al. tronde, se un precedente non esiste, è necessario crearlo.

Cavendish risponde che sottoporrà tale questione a Lord Windsor.

Sir John Redmond chiede che la bandiera sia issata a mezz'asta almeno nel giorno dei funerali.

Il Primo Ministro, Balfour, dice che non si tratta qui di una questione di rispetto pel defunto Pontefice, perchè crede che questo rispetto sia universalmente sentito (Applausi) ; ma si tratta di sapere se sia il caso di creare un precedente. Egli sostiene che ci vuole in ogni caso una regola possibile a tutti i casi senza tenger conto delle questioni di sentimento, poichè altrimenti si avranno in avvenire continui imbarazzi.

Si passa al bilancio degli affari esteri.

Sir Charles Dilke fa notare che lo scambio delle visite fra il Presidente della Repubblica, Loubet, ed il Re Edoardo ed il discorso pronunciato iersera dal Primo Ministro Balfour al ricevimento dei parlamentari francesi hanno una strano contrasto colla politica seguita dal Governo verso l'Impero tedesco. Tale cambiamento di attitudine verso la Germania non è conforme agli interessi britannici.

L'oratore critica la politica di rappresaglia verso la Germania, dicendo che non è degna dell'Inghilterra.

Gibson Bowles dice che l'Inghilterra fu vittima della politica d'aggressione della Germania.

Il Sottosegretario di Stato per gli Esteri, rispondendo, rifiuta di dire se l'Inghilterra abbia concluso un trattato segreto colla Germania.

Per quanto riguarda il Portogallo dichiara che l'Inghilterra ha mai fatto nulla contro il suo più antico alleato. Nessun Ministro ha mai parlato di un'alleanza dell'Inghilterra con una nazione europea salvo che col Portogallo, ma ciò non esclude che l'Inghilterra possa avere una cooperazione amichevole con le nazioni vicine.

L'oratore protesta contro gli attacchi di Gibson Bowles contro la Germania ; difende la politica seguita verso questa nazione e gli accordi stipulati con questa potenza, i quali non produssero che effetti vantaggiosi, specialmente nell'affare di Shanghai.

Non è vero che la Germania abbia avuto, essa sola, tutti i vantaggi. E' pure falso che l'Imperatore Guglielmo abbia in un modo qualunque ispirato o diretto la cooperazione dell'Inghilterra nell'affare del Venezuela.

Nei desideramo, prosegue l'oratore, di mantenere buone relazioni con tutte le potenze ; nondimeno anteponiamo le nostre Colonie a tutte le altre nazioni.

La Germania e le altre Potenze riconoscono che i rapporti fiscali tra noi e le Colonie sono affari di ordine puramente nazionale e che non ne riguardano. Perciò la nostra attitudine nei negoziati pel trattato di commercio con la Germania sarà conforme a quella che possono desiderare i più grandi amici della Germania.

Sir E. Grey dice che la cooperazione dell'Inghilterra colla Germania in Cina non ha avuto alcun risultato per l'Inghilterra e cerca di dimostrare la necessità di un accordo colla Russia.

Il ministro delle Colonie Chamberlain, fa notare che ha ottenuto sempre assai per rappresentare alla Germania la sua attitudine verso il Canadà e che la Germania ha manifestato ultimamente la sua intenzione di tenere un'attitudine simile verso le altre Colonia inglesi, riconoscendo così che egli ne ha il diritto come rispetto alle Colonie un trattamento privilegiato. Abbiamo annunziato che prenderemo misure per far cessare qualsiasi situazione e siamo ora invitati a negoziare chiusi. minerranno più felicemente dei precedenti, poichè noi siamo preparati per concludere un trattato bilaterale.

Sir H. Campbell-Bannermann si dichiara avversario di una politica di rappresaglie e vuole conoscere le proposte del Governo.

Il Sotto-segretario di Stato per gli esteri, riprendendo la parola, espone i risultati della politica estera generale dell'Inghilterra nei vari paesi del mondo e nei diversi trattati di commercio, specialmente con la Cina e constata che il commercio inglese in Cina è aumentato di parecchi milioni di sterline dal 1901 al 1902. L'Inghilterra riconosce sinceramente l'occupazione di Newchuang; ma è impossibile sapere ciò che vuole il Governo russo; nondimeno il nostro alleato, il Giappone, è leso indubbiamente dal prolungamento dell' occupazione della Manciuria.

Il visconte di Cranborne espone poi gli elementi che sarebbero desiderabili per un accordo anglo-russo e dice che l' Inghilterra non si mostrerà intransigente in tale questione.

L'oratore termina dicendo che nel Somaliland il Governo ha agito completamente in armonia con l'Italia, che i due Governi sono in costante accordo e che non esiste alcuna tensione fra essi.

Londra, 24 — *Camera dei Comuni* — Si approva in seconda lettura con 184 voti contro 53 il *bill* relativo ai lavori militari.

La seduta è tolta.

Belgio

Bruxelles, 24 — *Camera dei Rappresentanti* — Si approvano tutti gli articoli del progetto di legge relativo alla fabbricazione ed alla importazione degli zuccheri.

Il voto sull'insieme del progetto avrà luogo martedì prossimo.

In morte di Leone XIII

I Cardinali a Roma.

(S) **Verona**, 24. — Il Cardinale Bacilieri partirà domattina alle 11,15 per Roma, per prender parte al Conclave.

(S) **Budapest**, 24. — Il Cardinale Vaszary partirà domenica sera per Roma.

Madrid, 24. — Il Cardinale Casañas y Pages è partito per Roma e il Card. Sancha y Hervas, trattenuto da leve indisposizione a Barcellona, proseguirà domani.

Torino, 24, ore 23.40. — Il cardinale Lécot, proveniente dalla Francia, è partito stasera per Roma.

Milano, 24. — Stasera alle ore 10,40 è partito per Roma il cardinale Ferrari, accompagnato da monsigner Polvara e dal canonico Merisio, suoi cerimonieri.

Il Papato all'estero.

Nell'Austria-Ungheria.

Vienna, 24 — Il 27 corr. saranno celebrati solenni funerali in suffragio di Leone XIII con l'intervento delle rappresentanze di tutta la guarigione di Vienna.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Vienna, 24, ore 17,5. — Secondo la *N. F. Presse*, dalla risposta del cardinale Oreglia alla deputazione della Unione Romana, sembra che questo Eminentissimo sia elevato sopra tutti gli altri membri del Sacro Collegio.

La riconoscenza da lui espressa verso il popolo romano nel suo atteggiamento, la severità sua intonazione quale non si udiva da più da trent'anni.

Il breve discorso del cardinale Oreglia è un avvenimento politico per l'Italia, e se il Papa, come nei tempi antichi, fosse stato dal popolo romano, l'Eminentissimo decano del Sacro Collegio otterrebbe certamente la tiara.

In Germania

Colonia, 24. — E' stato celebrato un solenne funerale per Leone XIII. Assistettero le autorità, vari generali e le notabilità cittadine. Pontificò il card. Fischer, e l'arciprete della Cattedrale, mons. Berlage tessè l'elogio funebre.

Vienna, 24. — Telegrafano da Berlinosi la *Neue Freie Presse* :

Si ha da Roma che il lauto modo di agire del Governo italiano, ha prodotto la migliore impressione in Vaticano e che molti cardinali si mostrano apertamente disposti a impedire una eventuale corrente intransigente nel Conclave.

Anche all'estero l'attitudine del Governo italiano è stata universalmente approvata pel rispetto con cui ha dimostrato di circondare il papato, notandosi con molta soddisfazione che in Italia non vi furono dimostrazioni politiche.

In Francia.

Parigi, 24. — *L'Echo* dice che secondo un telegramma dell'ambasciatore presso la S. Sede, sig. Nisard, la candidatura Rampolla ha fatto molto progresso ed ogni modo la frioria che prevarrebbe è cambiato pel quale il Card. Rampolla mostrerà le sue preferenze.

(S) sono attribuite al sig. Nisard tante cose, che sarà bene accogliere con molta riserva anche questa notizia).

Delcassè ritiene che la questione religiosa essendo tanto grave in Francia difficilmente avverrà l'elezione di un Papa intransigente, nella conferenza col Nunzio e col Card. Richard egli avrebbe quindi espressa la speranza che venga eletto un Papa, il quale segua la politica conciliante di Leone XIII.

In quanto concerna la protezione dei cristiani in Oriente il Ministro Delcassè è fermo nel proposito che il Governo debba proteggere i missionari francesi ed i cristiani in generale in tutti i paesi lontani, ma sarebbe pronto a trattare per lasciare alla Germania, all'Italia e all'Austria-Ungheria la protezione dei rispettivi missionari cattolici.

Reuters, 24 — Il card. Labourè ha inviato una notificazione al clero della sua diocesi, nella quale prescrive delle preghiere per il defunto Pontefice.

In essa, fra altro, dice : La lotta, ormai secolare, che la rivoluzione faceva alla Chiesa stava per essere spinta ad un punto estremo, e la Chiesa stava per essere messa fuori del diritto pubblico e fuori dell'educazione e della spirito nazionale, ciò che è l'ultima parola della rivoluzione. L'opera di Leone XIII fu sempre intesa a scongiurare questo grave pericolo.

In America.

Santiago, *(Cili)* 24, — Fu oggi celebrato nella cattedrale un *requiem* ufficiale per la morte del Papa. Assisteva anche il Corpo diplomatico.

L'oratore incaricato del panegirico del defunto Pontefice avrebbe detto cose inopportune ed inesatte circa la questione del potere temporale, il Ministro d'Italia crederte doversi ritirare. I colleghi approvano la sua condotta ed il Ministro degli Esteri gli ha espresso vive rammarico per l'incidente che deplora.

Nelle Provincie.

(S) **Milano**, 24. — Venne celebrato stamane nel Duomo un ufficio funebre in suffragio di Leone XIII.

Vi intervennero il Prefetto, le altre autorità governative, parecchi invitati e molta folla.

Celebrò la messa il cardinale Ferrari, assistito da tutto il Capitolo. Fu eseguita la messa del maestro Gaeotti.

Durante le esequie molti negozi rimasero chiusi.

(S) **Firenze**, 24. — Stamani nel Duomo sono stati celebrati solenni funerali in suffragio di Leone XIII. Pontificava l'arcivescovo, mons. Mistrangolo, assistito dai canonici.

Presero parte alla funzione tutti i cappellani e chierici del Duomo, gli allievi del Seminario arcivescovile ed i parroci della città.

Non vi era nel coro era stato eretto un catafalco.

Durante la cerimonia molti negozi rimasero chiusi.

(S) **Napoli**, 24. — Stamane si celebrò nel Duomo un solenne funerale per Leone XIII.

Vi fu grande affluenza di cittadini.

Assistettero al rappresentanza del Prefetto, il Sindaco, la Giunta ed i Consiglieri comunali, il Questore, i Comandanti del Corpo d'armata e del Dipartimento marittimo, senatori, deputati, il Consiglio e la Deputazione provinciale, la Magistratura, vari Consoli esteri, il Ball dei Cavalieri di Malta, l'aristocrazia, le rappresentanze delle Associazioni cattoliche e grande folla.

Dopo la Messa pontificale celebrata dal Cardinale Prisco, il canonico Gagliardi ha letto un elogio funebre del Pontefice.

Alla fine della cerimonia il Cardinale Prisco e quattro Vescovi benedirono il tumulo, eretto nel centro della Chiesa.

Il servizio d'onore era fatto dai pompieri e dalle guardie municipali in grande uniforme.

Durante la cerimonia molti negozi erano chiusi.

Bari, 24, ore 18.10 — Stamane, nella Cattedrale, sfarzosamente addobbata, furono celebrati solenni funerali in suffragio di Leone XIII.

Pontificò monsignor Vaccaro.

Assistettero tutte le autorità civili, militari, ecclesiastiche, e gli Istituti assai numerosi.

Tutte le strade erano tappezzate di strisce listate a nero, portanti la scritta : « Lutto mondiale — A Leone XIII — Gloria italiana — Piangiamo il padre degli oppressi ».

Il Circolo ecclesiastico di studi sociali pubblicò un nobile manifesto ispirato a vivi sentimenti di dolore per la perdita del Santo Padre, che chiama gran mente illuminata, guida dei destini della pace mondiale, fautore massimo della riforma sociale del cristianesimo, estensore di concicliche che sono veri monumenti di religione. E conclude col dire che la perdita di Leone XIII è una sventura per la storia del Vaticano, una perdita per la grandezza ed gloria del secolo.

Napoli, 24, ore 17.37 — La cerimonia di stamane in Duomo è riuscita imponente.

La chiesa era gremita di pubblico.

La Messa pontificale è stata cantata dall'arcivescovo e dai cori fra religioso silenzio, mentre una musica dolcissima si diffondeva per la navata ripercossa dagli echi, infondendo negli animi serena commozione.

Era la Messa del Paisiello.

Per la cerimonia erano stati diramati 5000 inviti.

I Sovrani inglesi in Irlanda.

(S) **Dublino**, 24. — Il Re Edoardo si è recato oggi a piedi a visitare il quartiere più povero della città per vedere le case che si vogliono ristorare onde farne abitazioni per le classi più indigenti.

Il Re è stato circondato e vivamente acclamato dalla popolazione del quartiere. Il Re ha visitato un buon numero di case, al quale ha regalato un biglietto da cinque sterline.

Trattanto la Regina Alessandra era andata a visitare gli ospedali.

Indi i Sovrani si sono recati insieme a vedere la caserma della polizia al « Phoenix Park » e poi, con treno speciale, a Maynooth, ove sono stati ricevuti nel Collegio nazionale di Saint Patrick dagli Arcivescovi di Dublino, mons. Walsh, di Cashel, mons. Famelly e di Tuam, mons. Mac-Evilly.

Pei danneggiati politici napoletani

La Commissione pei danneggiati politici napoletani ha tenuto l'ultima seduta estiva.

Dal dicembre scorso oltre 2000 furono le domande di assegno esaminate.

Numerosissime furono pure le domande di sussidi straordinari esaminate ; a più di 2100 sommarono quelle esaudite.

Mai come in quest'anno la Commissione pei danneggiati politici napoletani erasi così frequentemente adunata.

Infatti dal 1° febbraio si riunì una o più volte settimanalmente, e in modo di sei mesi può compiere un lavoro che per l'applicazione che ebbero le disposizioni della legge del 1883 aveva richiesto quasi tre anni.

Nonostante la grandissima attività spiegata dalla Commissione, restano ancora ad esaminare altre tremila domande circa di assegnazioni vitalizie.

Ma in avvenire ben più speditamente potrà procedere il lavoro, perchè essendosi formata una specie di giurisprudenza per l'esame di queste domande, riuscirà meno arduo classificarle e si potrà in breve ultimare ogni pratica.

Tuttavia la Commissione si riunirà nuovamente a novembre.

Regionalismo ?

Perchè questa brutta parola ? Perchè questa disinvolta ostinazione di voleria mantenere viva nel vocabolario politico italiano ?

Parola dissennata nel senso in cui si discute, parola innocua e naturale se si spoglia da quel senso di asprezza e di ostilità, con cui viene espressa e pensata da polemisti inetti e presuntuosi.

Dov'è il pericolo e dove il male se il *regionalismo* viene studiato e discusso senza preconcetti e senza preoccupazioni ?

Il *regionalismo* è un derivato della *regione*, e la *regione* (ha fatto la natura, non l'uomo, la *regione* è una posizione geografica, che s'impone da sè e non fa violenza a nessun sentimento, a nessun ideale a nessun programma, tranne che questo programma non sia un puro fatuo sentimento.

Il *regionalismo* disgregante e lesivo dell'unità patria è quello che vuol fare violenza alla natura, rinnovando la bestialità dello scemo, che voleva adattare i volumi dei libri negli scaffali, tagliandoli brutalmente quando ne sorpassavano la misura.

Che cosa è questa ridicola ed esosa questione di *Nord* e di *Sud* per cui si vorrebbero fatte carte e fatte inutilmente le più severe discussioni tante amichevoli, se commettono tanti interessi, si malignano tante intenzioni, si ritardano tanti benefizi ?

E' una questione accademica, spesso acuita da errori di prospettiva o di popolo, inasprita da passioni vecchie e da dolori reali, aggravata da azioni inconsiderate, che invece di avvicinarci alla soluzione del grave problema, ci fa retrocedere.

Il *regionalismo* è una necessità che risponde alla *regione*, e non è l'Italia sola che lo discute, ma tutto il mondo ; colla differenza, che in Italia assume il significato di divisione, mentre negli altri paesi ha il significato naturale, quello amministrativo, e non si chiama *regionalismo*, ma semplicemente *legge*, o meglio, adattamento legislativo alle condizioni speciali delle regioni che, tenendo conto delle differenze di clima e per posizione geografica.

Se la Sicilia è diversa dal Piemonte, se la Liguria è diversa dalla Toscana, se la Lombardia è dissimile dal Napoletano e dalla Sardegna, se le Isole hanno condizioni diverse dal continente, dove sta il male, quando si discutono gl' interessi di queste *regioni* distinguibili ?

Il male sta nel disconoscere queste differenze e nell'usare una politica ed una regola di governo che sostanzi l'ordine naturale delle idee : abolisce il vocabolo antipatico e raddrizziamo il criterio legislativo ; non vi saranno più elementi di discordia tra le varie provincie della grande patria italiana.

Il Conte Ugo Conti nel *Popolo Romano* : si lasci a casa la retorica e si discuta a base di criteri e di argomenti positivi, con spirito di equità, limitandosi a ciò che è possibilmente conseguibile, in armonia agl' interessi degli altri.

E' questo che occorre all'Italia odierna per far cessare un equivoco da vocabolario, un equivoco che nuoce a tutti e non giova a nessuno, tranne che ai partiti torbidi dell'armonia nazionale, quell'armonia che unisce i popoli come un uomo solo, quando non esiste il preconcetto di supremazie che nessuna provincia deve desiderare e nessun governo permettere.

Arcangelo Lauria.

Conferenza sismologica.

(S) **Strasburgo**, 24. — E' stata oggi inaugurata la seconda Conferenza Internazionale sismologica, che ha per iscopo di creare l'associazione degli Stati interessati nelle esplorazioni sismografiche.

Il Luogotenente dell'Alsazia e Lorena, Hohenlohe, sotto il cui patronato si tiene la Conferenza, ha dato il benvenuto ai delegati in nome dell'Imperatore.

Lewitzky, Dorpat ed il prof. Palazzo di Roma, hanno ringraziato

Il prof. Palazzo ha dichiarato che la costituzione dell'Associazione sarà un merito della Germania.

Sul monumento a Spedalieri.

Carissimo Ceci.

Rispondo questa seconda volta, ed è l'ultima. Tenne della discussione lunga, non tanto di potere avere torto — che ho ragioni da vendere per il malaugurato monumento Spedalieri — quanto che ci si guasti il sangue tra noi, amici e colleghi da parecchi anni. Ho presente alla memoria l'adagio: che le discussioni lunghe diventano serpi.

Voi dite che l'altro non ho voluto leggere a dovere il vo stro articolo. Vi siete ingannato. Ho letto e riletto con calma, prima di rispondere. D'altra parte, non conteneva problemi difficili a risolvere e ricchezza.

+

Che cosa avete provato in tutto il vostro articolo ! Che, come nelle opere del Kant e del Comte si hanno due monconti distinti, non tra loro contraddittori, così accade ancora nell'opera *De' diritti dell'uomo* dello Spedalieri. Che cosa ho io replicato? Voi dite *nulla*, rispetto al Kant, e rispetto al Comte aggiungete, che me ne sia uscito per il rotto della cuffia.

Sembra impossibile! Se io ho letto male il vostro articolo ; voi non avete addirittura letta la mia replica, o, per lo meno, l'avete dimenticata nel rispondere. Io, da prima, ho affermato in generale, che il paragone non calzava, così come non reggeva neppure l'altro per ragione di Leopardi o Manzoni, di Mazzini e Gioberti. Di poi, non venuto ad alcuno particolarità. Dico allora : giacchè un articolo non può aver tante estensione.

Riguardo al Kant ho dichiarato, che trattassi di due opere, cioè della *Critica della ragion pura* e della *Critica della ragion pratica*, mentre che per lo Spedalieri si ha la sola opera *dei diritti dell'uomo*.

Altro è giudicare di due opere, ordinate a scopo diverso ; altro, d'una sola, scritta ad un solo scopo. Onde la comparazione non regge, per così dire, qualitativamente e quantitativamente ; qualitativamente, essendo Kant un *superuomo* e Spedalieri un *omiciatello* nel giro del pensiero ; quantitativamente, trattandosi col Kant di due opere destinate a fine distinto, e con lo Spedalieri di una sola opera ? pure una sola opera ? per dimostrare che la più sincera custode dei diritti dell' uomo nella società civile è la religione cristiana. « Deve qui intendersi la religione cattolica, ch'è sola vera una della religione cristiana. E chi sa di studi religiosi, mi comprenderà perfettamente.

+

Il mio caro collega crede d'accontiare ed aggiarare tutto, scrivendo così *Dei diritti dell'uomo* del Brontese e delle due opere del Königberger. « la Ragion pura (libro I), e la Ragion pratica (libri II-VI). » Un Kantiano di qualunque sapore che leggesse simile comparazione, si stringerebbe nelle spalle. Che ha che vedere ciò che si propone il Kant nelle sua *Critiche* con quello che fa lo Spedalieri, per dimostrare, che *la religione cattolica è la più sincera custode dei diritti umani?*

Ho affermato che il Kant si contraddice, transitando dalla *Critica della ragion pura* alla *Critica della ragion pratica* ; perchè, ad essere logico, doveva assumere *l'autonomia* e non la *eteronomia* della ragione. *L'autonomia* distruggeva nella *eteronomia* dei tre postulati pratici della libertà, della immortalità della esistenza di Dio. Il Kant, nella *Critica della ragion pratica*, diventa Giano a due facce, che guarda indietro e innanzi ; è un dogmatico ed è un critico.

Il grande pensatore tedesco educato al pietismo religioso, fondato dallo Spener, arrabbiato filosofismo critico de' due inglesi Locke ed Hume, ha perfettamente nella *Ragion pura*, è seminatico nella *Ragion pratica*, cioè agitasi fra il dogmatismo — infiltrazioni in lui dal pietismo religioso — e lo scetticismo scettico tuttavia dominante — ed il criticismo, a cui l'avevano spinto in gran parte Locke ed Home. La stessa altalena mostra il Kant nell'altra sua opera della *Religione nei limiti della sola ragione* (*Die Religione innerhalb der Grenzen der blosm Vernunft*).

So che alcuni giudicarono della filosofia moderna non conoscono le contraddizioni che le due *Critiche*, per esempio Harc Fiscer ; ma ben altri riconoscono le contraddizioni. Io sono par i secondi. In un anno circa nella Università di Padova — allora professore di filosofia morale — mi ritirai nella scuola le contraddizioni fra le due *Critiche*. Il mio amico Ceci citò nel primo scritto lo Heine, che ammetteva le contraddizioni, da lui non consentite, senza darne prova di sorta. A me rimproverò del secondo scritto di non aver voluto accettare il giudizio dello Heine, che ho poi riconosciuto in fondo.

Enrico Heine è un gran posta ; nei suoi giudici usa spesso delle arguzie non a proposito ; perchè ho detto chiaro, che non era giudice competente nella vertenza. Nelle parole da voi arrecate parla di *soltanto*, che non ne era il caso ; parla ancora di *compassione* e di *perdono ingiustificato* ; parole non applicabili alle contraddizioni della *Ragion pratica*, dipese dal profondo dissidio tra dogmatismo e criticismo, tra pietismo e filosofismo, che si agitavano nella menti del professore della Università di Königberg.

Il collega ha ricordato nel secondo articolo il Renouvier, che noga ogni contraddizione fra le due *Critiche*. Ho detto già che alcuni negano, ed altri affermano le contraddizioni, e di lo sono con questi ultimi, come coloro. Quanto al Renouvier osservo, che egli è in Francia il principale rappresentante del neocriticismo Kantiano; ma il guaio è che non istà sempre fermo nei suoi giudizi.

Nei suoi primi lavori sul neocriticismo scoprì a volte delle contraddizioni fra le due *Critiche*. Da più tempo, dopo gli studi della Scuppenhauer, si adoperava a disgiare le contraddizioni ; il che ha fatto più e più non nell'opera menzionata dal Ceci, ma in quest'ultima : *Le personalisme, suivi d'une étude sur la perception externe et sur la force*. Paris, F. Alcan, 1903.

+

Tutto questo dimostrai in gran parte nella prima replica a proposito del Kant, ripeto eminente che non potevo farsi apparire nella scena comica dello Spedalieri. Pure il mio caro avversario osa affermare, ch'io *nulla* ho opposto ai suoi giudizi. Proprio nulla ! Come ? tutto il provato è *nulla* ? Forse l'ha voluto far credere a chi non ha letto il mio articolo. Ma veniamo, senza più, al Comte. Anche qui mi si accusa di essermene uscito per il rotto della cuffia, invocando la senilità e la demenza del pensiero francese !

Sembra incredibile che il Ceci abbia potuto asserire simile fandonia. Egli era in dovere di arrecare con esattezza ciò che ho detto del Comte, e non di falsificare lo ricordato la tre principali fasi del suo pensiero filosofico : positivo nel *Corso di filosofia politica* ; metafisico, nel *Sistema di politica positiva* ; teologico, nella *Religione dell'umanità*. Queste tre fasi sono in contraddizione delle tre epoche del pensiero da lui stabilite. Specialmente l'ultima fase rivelava non solo contraddizione, ma debolezza e quasi demenza della sua affranta salute.

Tutto ciò, si noti bene, è storico, non unamia opinione. E pure il Ceci ha affermato di proposito, che me ne sono uscito per il rotto della cuffia a, per giunta, vi ha apposto due punti ammirativi. Prego il collega di riserbarli per migliore occasione. Il più curioso è, che egli avere scritto, che, secondo il Ceci, quanto al Comte, questo poche parole : « *Il Cours de philosophie positive* di Augusto Comte fu l'Evangelo del positivisti del secolo XIX. Ma al *Cours de philosophie* segui il *Cours de politique positive* ; e l'amico Labanca non ignora che il pensiero comtiano ha fasi distinte : non contraddittorie ». Lasciamo se siano o no contraddittorie. Importa dire, che se non ho fatto altro che meglio svolgere le fasi del pensiero comtiano, ciò nonostante l'amico Ceci mi dà il cattivo regalo d'essermene uscito per il rotto della cuffia ! !

+

Ma andiamo pur avanti la questa polemica inerociosa, in cui si sono introdotti nomi e paragoni, che ci entrano come i broccoli a merenda. o come l'acolo nel brodo. Il Ceci arreca in difesa dello Spedalieri un lungo passo d'un recente critico, che non se fa il no-

me. Perchè lacera il nome? Possibile che per accreditare la *ignota celebrità* dello Spedalieri tutto siasi fatto di nascosto. Un Comitato per onorarlo con un monumento a Roma, che ha lavorato occultamente! Si innalza un monumento nella piazza di S. Andrea della Valle, e si sapeva a chi s'innalzava soltanto dal Cimbali e dal Ministro della Istruzione, che ottenevano dal Ministro del Tesoro un centinaio di lire Stato col decreto-legge, altre mantenga seguita per disporre denaro dei poveri contribuenti! Ora abbiamo laudi cantate per lo Spedalieri da critici, che non si nominano! Insomma, il pubblico deve ancora sapere il monumento ad una *celebrità ignota*, accreditata da due o tre amministratori per *vie ignote*?

Alla testimonianza favorevole al benefiziato di S. Pietro *d'un recentissimo innominato* il mio collega aggiunge quella *d'un recente critico nominato*, ch'è Terenzio Mamiani. Questi scrisse, allora esule in Francia, i *Dialoghi di scienza prima*, come il 1846. In essi *l'opera*, se ben ricordo, nel 1840. Il solo dialogo che mi piacque, fu quello di Mario Pagano; perchè ora una felice imitazione del Pedone di Platone. Il Pagano, pochi anni dopo, fu esule e proscritto dal governo di Napoli, poi del Borbone — rimesso nel trono dal Ruffo, a cui lo Spedalieri dedicava i *Diritti dell'uomo* — parla ai suoi compagni, anche condannati alla giogliottina, dell'anima e della sua immortalità, così come Socrate parla nel Fedone ai suoi discepoli, prima di bere la cicuta, il dialogo di Nicola Spedalieri è una infelice amplificazione del Mamiani, impressionato dal primo libro *Dei diritti dell'uomo*. Nel quale libro sono poche idee nuove, tolte a prestito dagli Enciclopedisti. Servono dense per far accogliere di buon grado tutti gli abusi e privilegi ancor esistenti in Europa e nella dell'Spagnuola.

Perchè il Ceci ha tenuto assai a riprodurre la testimonianza del Mamiani, che giudica da retore lo Spedalieri, e non si è curato punto della testimonianza da me allegata dello Gallupper, che ha giudicato da storico imparziale l'opera spedalieriana. Il nostro onorando collega non si è formato al primo libro, ch'è una stonatura filosofica e giuridica rispetto agli altri cinque libri, pieni zeppi di pretese della chiesa cattolica. Che cosa resta dei diritti dell'uomo, così schiacciati sotto il peso enorme della intolleranza, della censura, dei privilegi delle immunità, delle usurpazioni, tutte queste *belle cose* approvate e legittimate dall'abate di Rronte? Come mai il Ceci, tanto severo critico, ha potuto leggere la dedica al Ruffo, allora Monsignore decreto da Pio VI, e la Prefazione, senza accorgersi che difendeva una causa aballata?

Mi rimprovera ch'io non ho voluto leggere il suo articolo a dovere. Piuttosto ho ragione io di rimproverare a lui di non aver voluto leggere a dovere nè la parti tutte dell'opera dello Spedalieri, nè il mio cortesissimo articolo.

+

Confesso che gli ultimi periodi della sua lettera han prodotto molto dolore nell'animo mio già per sè offeso a me arrecate, quanto per offese immeritate indirizzate a persona di fama indiscussa e indiscutibile.

Il Ceci scrive: « Lo Spedalieri vale bene il Mamiani, il Cousa, il Minghetti ». Anche il Minghetti, così male apprezzato? Oratore valentissimo, scrittore stimato, specie di economia pubblica, patriota integerrimo, ministro sotto Pio IX costituzionale, ministro dell'interno col Cavour, agricoltore di Mezzocorona, del Trentino, presidente del Consiglio, non si doveva dal mio collega così ingiustamente apprezzare. Fu anche nel celebre Congresso di Parigi segretario di Cavour, che diceva a viso aperto: l'Italia, Ei, vie, non si muoverà, il grande merito di alcune individualità, per far valere il merito minuscolo d'uno Spedalieri?

Aggiunge che si combatte il monumento, essendo stato il benemerito difensore della grandezza del Cristianesimo. Potrà il mio amico affermarlo per alcuni intolleranti della religione, non per chi nell'Università è professore di *Storia del cristianesimo*; non per chi ha riconosciuto nelle varie pubblicazioni, anche nell'ultima di *Gesù Cristo nella letteratura contemporanea* (1903), tutta l'efficacia morale passata a presente del Cristianesimo.

Quasi adagiato esclama: perchè mai la seroina ira contro il monumento: *Aqui està el busilis*. Punto di *busilis*, punto di difficoltà a spiegare la serotina ira contro il monumento. Si è preparato, come lo dette, per vie segrete ed occulte, senza pubblicazioni, anche nell'ultima di *Gesù Cristo nella letteratura contemporanea* (1903).

La quarta Congregazione.

Iermattina, alle 10, ebbe luogo in Vaticano, sotto la presidenza del Camerlengo, cardinale Oreglia, la quarta Congregazione cardinalizia.

Vi intervennero tutti i cardinali presenti in Roma, compresi gli Em. Kopp, Kalschthaler, Puzyna, Svampa e Boschi.

Furono partecipati telegrammi di condoglianze pervenuti al Cardinale Camerlengo, fra i quali quello del Re di Rumania, del duca e della duchessa Carlo di Baviera, del Sultano di Johore, del principe Alfonso e della principessa Maria di Borbone, del presidente del Consiglio dei ministri del Portogallo.

Si stabilì inoltre che oggi debba aver luogo nella sala del Concistoro il ricevimento del Corpo diplomatico da parte del S. Collegio per la presentazione ufficiale delle condoglianze.

Domani si darà ufficiale comunicazione del testamento di Leone XIII.

In seguito alla rinuncia data dal vescovo monsignor Piffer, è stato nominato confessore del Conclave il padre Domenico Palmieri, gesuita, teologo della Sacra Penitenzieria.

La tumulazione.

Questa sera nella Basilica Vaticana avrà luogo la solenne tumulazione della salma di Leone XIII.

La salma così come si trova con tutto il letto e con gli abiti pontificali sarà deposta in una cassa di ripresso imbottita di raso rosso, al cui coperchio è inastata una croce di noce.

Il volto del Pontefice e le mani saranno coperti con fazzoletti di seta bianca ortati d'oro. Su tutto il corpo, disteso sopra un panno di seta rosso, sarà involto in una coltre di velluto.

Nella cassa saranno poste tre borse contenenti tre medaglie d'oro, d'argento e di bronzo coniate durante il Pontificato e portanti ottone l'elogio del Pontefice e il riassunto degli atti del suo pontificato. Tutto da mons. Dalla Volpe, canonico di S. Pietro.

Quindi prima cassa sarà posta in una seconda di piombo del peso di quattro quintali, la quale avrà in alto una croce pure di piombo ed in essa l'arma del Pontefice ed una targa con il nome e la scritta:

Corpus Leonis P. M. — Vixit an. XCIII, M. IV, D. XXIII — Eccles. Univers. Perfuit — An. XXV mensis V — Obiit Die XX Julii an. MCMIII.

Questa seconda cassa sarà racchiusa in una terza cassa d'olmo lucidato con sopra la medesima iscrizione.

Il cadavere del Pontefice sarà provvisoriamente tumulato nella solita cripta a sinistra della Cappella del Coro.

Per assistere alla cerimonia che avrà luogo alle 8 pom. nella Basilica Vaticana, i prelati e gli appartenenti alla Corte pontificale dovranno indossare l'abito Piano, gli addetti alla Corte civica indosseranno *frack*, cravatta nera e collana.

Avranno tutti accesso alla Basilica dal Bronzo del Palazzo Apostolico, e dalle stesso portone entreranno altresì, contrariamente a qualunque altra indicazione fosse stata per equivoco data precedentemente, gli altri membri del Patriziato e della Nobiltà Romana.

Soltanto i membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede avranno accesso dalla Porta di Santa Marta, e le altre persone munite di speciale biglietto di S. E. mons. maggiordomo accederanno dal cancello di sinistra entrando nella Basilica.

Il Papa ai poveri

Il defunto Pontefice prima di morire ha disposto una vistosa somma da distribuirsi ai poveri di Roma, Carpineto e Pericata.

Verranno in seguito prese le necessarie disposizioni per la distribuzione della somma suddetta.

Cardinali arrivati.

È giunto in Roma il cardinale Kalschthaler, arciv. di Salisburgo.

Ha preso alloggio al collegio teutonico di Santa Maria dell'Anima.

È giunto pure da Cracovia il Cardinale Giovanni Kuiaz de Kozielsko Puzyna, ed ha preso alloggio al convento dei padri Maroniti.

Stanotte alle 23,25 sono arrivati in Roma i cardinali De Herrera, y de la Iglesia, arciv. di Compostella, e Ferrari, arciv. di Lahore.

Il primo prese alloggio al Collegio spagnuolo al palazzo Altemps e l'altro al Collegio Canadese in via delle Quattro Fontane.

Il Camerlengo.

Il cardinale Oreglia ha ripreso il suo consueto vigore.

Iermattina di buon ora e nel pomeriggio con la carrozza di palazzo fece una passeggiata nei giardini vaticani.

Intanto i prelati da lui prescelti hanno preso possesso di vari uffici. Nel pomeriggio mons. Bisleti assumeva la Direzione delle scuderie pontificie.

La risposta alla Deputazione

Al telegramma inviato alla Deputazione provinciale è pervenuto il seguente dispaccio:

« A nome del Sacro Collegio ringrazio la Deputazione provinciale di Roma per le condoglianze inviate in occasione della morte di S. S. Leone XIII.

L. card. Oreglia. »

Mons. Merry Del Val, segretario del S. Collegio, ha scaricato il prof. Persichetti di ringraziare a nome del card. Camerlengo le Società Federate e i Comitati parrocchiali dei numerosi telegrammi e indirizzi spediti a lui in occasione della morte del Pontefice Leone XIII.

I funerali.

Nella chiesa parrocchiale di S. Eusebio, sarà celebrata, il 28 corr., alle 9, a suffragio del carnefice e delle Associazioni locali, un solenne funerale in suffragio di Leone XIII.

— Ieri mattina nella chiesa del Gesù ebbe luogo il solenne funerale in suffragio del defunto Pontefice. Nel mezzo della chiesa, parata a lutto, sorgeva un artistico tumulo sormontato dalla tiara e adorno da numerosi ceri.

La messa, celebrata dal padre Emido Rossi, rettore dell'Università Gregoriana, venne accompagnata da scelta musica diretta dal m. Morlocchi.

Alla funebre cerimonia assistevano il padre Lodovico Martin, provinciale della Compagnia di Gesù, i relig. del medio stesso ordine, la rappresentanza di tutti i Collegi e seminari e molti signori dell'aristocrazia romana.

— Il 27 corr., alle 9,30, sarà celebrato nella Basilica di S. Giovanni in Laterano, un solenne funerale in suffragio del Pontefice Leone XIII, munifico benefattore della sua chiesa cattedrale. Vi interverranno il Corpo Capitolare, gli arciveschi e vescovi residenti in Roma, il patriziato e la nobiltà romana.

— Altri funerali saranno celebrati stamane nelle chiese di S. Marcello e di S. Quirico e Giulitta, e lunedì prossimo nella Basilica dei SS. Cosma e Damiano.

— Grande concorso di fedeli ai solenni funerali celebrati ieri nelle chiese dei SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi, ed al Suffragio. Nella prima pontificò il vescovo mons. Virili e nell'altra celebrò la messa mons. Natti, cappellano di Corte.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio

del Collegio Romano. — Termometro centigrado massimo 28.1 — Minimo 17.4.

Il tunnel attraverso il Quirinale — Qualche giornale ha levato aspre critiche perchè finora non si è provveduto del Comune a riparare lo stillicidio delle acque nel tunnel del Quirinale.

La ragione del ritardo è dipesa da questo: che non è sembrato opportuno, durante la presenza in Roma di S. M. il Re, di manomettere il giardino del palazzo reale per i lavori necessari.

Appena partito il Re, però, furono subito iniziati i lavori per il rinvenimento di una antica condottura d'acqua, rotta in più parti, che è la causa principale dello stillicidio.

La detta condottura si sta ora allacciando, sicchè in breve l'inconveniente potrà essere rimosso.

Probabilmente la condottura rinvenuta, per quanto sia la causa principale dell'inconveniente deplorato, non sarà la causa unica, ma le esplorazioni nel terreno soprastante al tunnel continuano alacremente e prima del prossimo ottobre ogni cosa sarà sistemata.

Per il 29 luglio 1903. — Il Circolo Savoia ci comunica una quarta lista di associazioni che interverranno al corteo solenne in memoria di Umberto I, nonchè di associazioni della Provincia che saranno rappresentate o che hanno aderito. Esse sono:

Circolo enofilo italiano – Società generale impiegati Guerra e Marina – Società M. S. Portuer. – Ricreatorio popolare Vittorio Emanuele II – Circolo Umberto I di Dovadola – Società di Tiro a segno di Campagnano – Id. id. Farnese – Veterani PP. BB. di Arezzo – Veterani 48-49 di Lucca – Società M. S. ex militari di Orieri – Circolo Savoia di Gimignano – Associazione liberale monarchica di Stato Forenze – S. – Comitato Veterani di Udine – Veterani di Padova – Municipio di Sezze – Assoc. Mon. Liberale di Sinalunga.

Associazione Unione garibaldina di Napoli – Veterani 48-49 Firenze – Veterani 48-49 Palermo – Reduci PP. BB. S. Agata Bolognese – Reduci PP. BB. Napoli – Comitato Veterani Torino – Soc. Reduci di Crimea Torino – Assoc. Ligura, Liberti, Re e Progresso, Firenze – Associazione mon. Umberto I, Pisa – Società M. S. Macstranze Arsenale di Napoli – Circolo V. E. Poggibonsi – Fratellanza Militare di Sarteano – Circolo Fratria e Progresso, Ravenna – Soc. Tiro a Segno S Vito Romano – Veterani 48-49 Napoli.

Da Villa Borghese al Viale Parioli. — Il municipio ha iniziato pratiche relative per la costruzione di una strada che dovrà congiungere Villa Borghese al Viale Parioli. Il tratto stradale sarà lungo circa 450 metri.

Istituto orfani d'impiegati. — Nell'ultima assemblea per la rinnovazione delle cariche per la presidenza dell'Istituto ha eletto:

Vice presidente: Augusto Angelini e Mori Ernesto.
Segretario: ing. Stena Ugo.
Vice segretario: De Filippis Giuseppe.
Cassiere: Carlo Spada.
Ispettore: Grella Saverio.
Contabile: Barnini Guglielmo.
Economo: De Bortoli Rocco.

È sta bene; ma se la presidenza ci comunicasse anche per cenno qualche dato sull'andamento dell'Istituto, non le pubblicheremmo volentieri nell'interesse dei soci.

Per l'anniversario di Re Umberto.

Quello Vidi! — Con questo titolo il cav. A. Bacletta pubblicherà, il 29 andante, un bozzetto in commemorazione del compianto Sovrano Umberto I.

Il bozzetto stesso verrà gratuitamente distribuito, per mole centinaia di copie, alle Associazioni popolari.

Una speciale edizione sarà messa in vendita al prezzo di 40 centesimi la copia, e il ricavato andrà a scopo di beneficenza.

Ospedali di Roma. — Con pubblico concorso per esame o per titoli furono nominati medici aiuti degli ospedali di Roma i dottori Calonzi, Custerri, D'Andrea, De Porto, Felici, Medea, Milani, Ricci, Riatti, Rocchi, Sebastucci e Sforza.

R. Università. — Ecco, per ufficio, l'elenco dei laureati in giurisprudenza nell'attuale sessione di esami:

Alessandrini Giulio, Amici Alfredo, Ansenda Guido, Antonelli Giuseppe, Ascenzi Luigi.

Bagnato Giuseppe, Basile Ubaldo, Basso Giovanni, Bene Marco, Bernardini Luigi, Bivatti Angelo, Bocpiorno Salvatore, Bortolani Giuseppe, Brannini Costantino, Brunori Carlo.

Calisini Piero, Caroncini Alberto, Casaglia Vittorio, Ciaccarella Filippo, Cavriani Carlo, Cerruti Vittorio, Chieppa Pasquale, Chimirri Antonio, Ciancarini Ovidio, Cieri Angelo, Conversi Alessandro, Conversini Lamberto, Cordeschi Giulio, Costanzo Aurelio, Cucci Angelo.

De Cerato Riccardo, De Filanmmineis Augusto, De Giorgio Guido, De Gregorio Francesco, De Martino Francesco, De Vincentiis Cesidio, Di Noia Angelo, Doria Attilio, Drago Edoardo Attilio.

Fabiani Andrea, Ferri Giuseppe, Ferretti Luca, Fiorini Giuseppe.

Galliceti Giovanni, Gayno Italo, Gerace Alberto, Giodo Camillo, Grande Prospero, Grassi Cesare Gunsta-desegni Vito, Guerrieri Giuseppe, Gullotti Gioacchino, Hoffer Luigi.

Imperi Cesare.

La Greca Gaitano, Le Moli Salvatore, Liberali Ettore, Losco Alessandro.

Macchiarelli Filippo, Margano Giuseppe, Mancini Amerigo, Marcellini Roberto, Mastrogiovanni-Tasca Lucio, Mauro Benedetto, Nazza Giuseppe, Muzzi Vincenzo.

Natoli Edoardo, Nazzari Caterino.

Paolucci Massimiliano, Pastrone Luigi, Petrocenno Francesco, Pidarra Natalino, Pediconi Pietro, Pellati Renzo, Pianella Italo.

Raimondi Domenico, Rosati Domenico, Roux Mario, Saladini Francesco, Scarpari Manlio, Sciarra Guido, Serena-Monghini Antonio, Siciliani Luigi, Stragapani Umberto, Specchio Leonardo, Straniero Pasquale.

Tola Giovanni Aristide, Traietti Giovanni, Torrini Mario, Tola Gaina Giovanni.

Ungari Scipione.

Vaccaro Giue Francesco, Vali Giovanni, Varè Daniele, Zanni Filippo, Zugari Mario.

R. scuola normale Giovanina Milli. — Terminati gli esami di licenza normale siamo lieti di dare l'elenco di quelle alunne che conseguirono il diploma al primo esame:

Interne: Appignani Aspasia, Bemporat Rachele, Berreita Olga, Bernabei Pierina, Bertini Ines, Camasso Maria, Cammeo Sofia, Cianca Anna, Concina Maria, Di Fuori Placidia, Emanuelli Maria, Elsotti Elsa, Fabi Emma, Ferrer Eleonora, Fiore Fanny, Foglietti Elsa, Gazzoni Olga, Marini Adelaide, Marzelli Grazia, Meyer Enrica, Mozzoni Valentina, Parisini Felice, Polzoni Carolina, Seiti Ida, Symsa Enrica, Schiattarella Margherita, Zappelli Ida.

Esterne: Edoardi Whera, Mancinelli Scotti Sistina, Minà Elsa.

De Roma al mare. — Il concorso dei bagnanti a Ladispoli va sempre aumentando. Non soltanto coi treni speciali ma anche cogli altri treni vi è grande affluenza trovandosi molto comodo di poter approfittare delle ore libere della giornata per fare un bagno e respirare un po' d'aria di campagna.

La Società dei trams dovrebbe curarsi maggiormente delle coincidenze per questo importante servizio estivo.

Trasferimento. — Si avvisa chi può interessare che dal 23 corrente la Cancelleria della Legazione del Belgio presso S. M. il Re si è trasferita a via di Porta Pinciana n. 34.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa Buton, p. Trevi.

Piccola Cronaca

Un suicidio alla Caserma - Ferdinando di Savoia. » — Ieri mattina, all'alba, il caporal maggiore Angelo Mastrini, capo-posto alla Caserma « Ferdinando di Savoia » udiva sparare nel cortile, con grande fracasso, un corpo umano.

Accorso con alcuni militari, vide in terra un soldato, semivivo, in un lago di sangue.

Il disgraziato, che si era fatturata la base del cranio e spezzate le gambe e le braccia, respirava ancora.

In una vettura venne trasportato all'ospedale al Celio.

Il tenente di guardia, tenente Luigi Venaglia, cercò apprestargli i primi soccorsi, ma il povero soldato morì nella tavola di pronto soccorso.

Si chiamava Geo. Battista De Bernardi, d'anni 23, ed apparteneva alla 8ª compagnia del 93° fanteria.

La sera era rientrato in caserma prima della ritirata e con i camerati si era mostrato, come il solito, allegro.

Suonata il silenzio il De Bernardi entrò nella 8ª caserma e si gettò sulla branzisura.

Verso l'alba, mentre tutti dormivano, aperto un finestrone, si gettava nel cortile da un'altezza di dieci m.

Il colonnello comandante il reggimento ha aperto una inchiesta. Nessuna lettera gli venne trovata.

Spacciatrice di biglietti falsi. — Domenica scorsa si recava a Fano una signora elegantemente vestita, e presa-lo alloggio all'albergo « Italia ».

Nel libro firmava: Romilda Calbucci, di anni 25, da Cesena, dimorante in Roma in via Avignonesi, 42, p. 1°.

L'altr'ieri, nel pagare il conto, presentò al proprietario dell'albergo un biglietto da 50 lire nuovissimo.

Il proprietario s'avvide subito ch'era falso, e ne informò il delegato del paese.

Questi, dopo un breve interrogatorio, arrestava la Calbucci, sequestrandole un biglietto da 50 e quattro da 25 falsi.

Dagli agenti della squadra mobile, ieri mattina venne perquisita l'abitazione della Calbucci, senza trovarvi nulla.

Un colpo di rivoltella misterioso. — Gli agenti di servizio, ieri sera, alla delegazione di P. S. di Testaccio, udirono partire, poco distante dalla caserma, un colpo di rivoltella.

Usciti fuori, all'angolo di via Ginori e via Giovanni Branca, videro un individuo che correva gridando di essere stato ferito.

Infatti era stato colpito da un colpo di rivoltella al braccio sinistro.

Condotto alla delegazione disse chiamarsi Secondo Palazzani facchino d'anni 48, da Civitavecchia, da quattro giorni a Roma, senza fissa dimora.

Raccontò che mentre dormiva presso la siepe d'un orto, era stato svegliato bruscamente da uno sconosciuto, il quale s'era messo a sparare addosso a lui.

Il ferito guarirà in 30 giorni.

Si fanno attive indagini per l'identificazione dell'aggressore.

Povera piccina! — In via Ronella 35, p. 1., aveva preso alloggio, da poco tempo, Adele Tesserino, maritata ad Augusto Cedrini, d'anni 44, da Napoli, con cinque figlie, la più piccola a nome Clelia, d'anni 4.

Alcune volte udivano continuamente, durante il giorno, partire dalla casa della Tesserino grida strazianti di una bambina, invocante soccorso.

Per il vicinato si cominciò a mormorare che si stava strozzando la piccola Clelia e varie denuncie anonime erano pervenute al Commissariato di P. S. di Trastevere.

Ieri mattina certa Maria Borghi, con una scusa, penetrava in casa della Tesserino, e potè vedere la piccola Clelia, pallida, smunta, coperta di lividure ed escoriazioni, in uno stato da far pietà!

Saputo ciò il Commissario di Trastevere, si recarono in casa della madre diumana alcuni agenti, che la arrestarono.

La donna dovette essere salvata dall'ira del popolino che certamente l'avrebbe linciata.

La bambina venne accompagnata all'ospedale della Consolazione dove si dotti. Marcotulli le riscontrò varie lesioni, in uno stato di fame!

Le gesta di un pregiudicato. — Ieri sera alle 23 si presentava al Commissariato di P. S. di Ponte il vigilato Ottavio Sbracchia, il quale manifestò di volere un permesso per recarsi in casa di un suo compagno.

Il capo-posto gli fece osservare che era in contravvenzione perchè passata l'ora assegnatagli si trovava fuori di casa.

Le Sbracchia gli si slanciò contro percuotendo gli agenti che tentavano sbarragli il passo.

Dopo una lotta fu spinto all'ospedale.

La suicida in via Raffaele Cadorna — Adele De Stefani di anni 51, nella sua abitazione in via Raffaele Cadorna 22, per disgiacori di famiglia tentava ieri sera suicidarsi ingoiando dell'acqua vegetale.

Condotta all'ospedale di S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Un suicidio in via dei Serpenti — All'ospedale della Consolazione, ieri sera si presentava il calzolaio giovanni Pasquali di anni 30, abitante in via Clementi n. 11, gravemente ferito al fianco sinistro da un colpo di rivoltella.

Raccontò che in via dei Serpenti, mentre era a passeggio con la fidanzata, Amelia Vigna, per raccogliere un sasso si era ferito con un trincetto che teneva in tasca.

I medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Ancora il grave ferimento in via Emilio Morosini. — Il feritore del macellaio Francesco Castrofini, ferito gravemente al torace la decorsa notte, in via Emilio Morosini, è stato identificato e arrestato. Si chiama Ernesto Marchionni, d'anni 16, romano, ab. in via Emilio Morosini.

Monte di Pietà.

Lunedì 27 luglio 1903 - *La 2ª Castrofia vende:*
Oggetti d'oro impegnati a tutto il 2 dicembre 1902 non ate rinnovo fino alla scadenza n. **2747709.**

Oggetti d'argento e vestiario impegnati il 30 dicembre 1902 fino alla scadenza n. **298406.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Castodie 1 e 3 luglio.

Teatri di Roma

Costanzi. — Siamo oramai alla fine della fortunata stagione della Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi e naturalmente *dulcis in fundo*. Così abbiamo annunciate per stasera la commedia in 4 atti di Augier e Sandeau *Il genero del signor Poirier*; per domani gli stessi, desiderosi di fare *Due bizzoche*, e definitivamente per lunedì la serata d'onore di Virginia Talli, o meglio del c.v. Talli, con *La Frusinta*.

All'**Adriano** — e come no? — replica di *Roma vista*; e *Quirino* vi si sorma *Il Trovatore* ed al **Nazzoni** a grande richiesta ancora la *Carmen*. Ecco tutti gli spettacoli di questa sera.

Teatro Nazionale Sonnino. — Consueto partite al giuoco del pallone.

Primi partiti — Rossi: Frullani, Franchi, Berardi — Turchini: Desii, Busoni, Caponcini.

Seconda partita — Rossi: Gabri, Bessi, Berardi — Turchini: Pacini, Busoni, Lazzeri.

Fubr...

Il teatro Quirino.

Da ieri l'altro questo teatro è stato preso in affitto dai signori Fabbi, Vaccaro e Billaud, tre spiccate individualità nel mondo teatrale, che si promuovono di dare al teatro di Via delle Vergini quella popolarità e quell'interesse che ai bei tempi del compianto Gambardella gli dettero una certa celebrità.

Dal canto nostro non dubitiamo affatto dei buoni intenti dei nuovi assuntori, i quali principieranno la gestione col 1° del prossimo ottobre, dove avrà approvazione dal ministero di alcune modificazioni all'umbiente, E pure aggiungiamo gli auguri di successo e di guadagni.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Il genero del signor Poirier*, ore 21.
Quirino — *Il Trovatore*, ore 21.
Adriano — *Roma vista*, ore 21.
Nazzari — *Due bizzoche*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 17 1/2.
Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

ANZIO - Villino Gabrielli
Grande appartamento d'affittarsi

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

Ieri mattina l'on. Zanardelli conferì con gli on. Cocco-Ortu e Carcano, e dopo ricevette il comm. Ferrari, prefetto di Bologna, ed il comm. Tittoni, prefetto di Napoli.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Ronchetti conferiva col Sottosegretario di Stato Molmia e col nuovo direttore dell'ufficio del lavoro prof. Montemartini.

Ricevette pure il prefetto di Napoli comm. Tittoni.

Ministero Esteri.

(S) **Buenos-Ayres,** 24. — L'Internazio, Mons. Sabatucci, benceriti damosi il matrimonio del Ministro italiano, cavr. Bottaro Costa, colla signora Mauro Druysdale nella Cappella della Nunziatura.

(Siamo proprio lieti di poter rilevare il tutto e la fabtezza di mons. Sabatucci, che è del resto uno dei prelati più colti e sereni della Curia romana).

Ministero Pubblica Istruzione.

Benemeriti dell'istruzione popolare.

E' stata conseguata la medaglia d'oro degli otto lustri di lodevole e non interrotto servizio nelle scuole elementari ai seguenti maestri:

Giuseppe Jumibelli di Episcopia, Francesco Mobilio di Calvera (Potenza) Amabile Bocche di Vicenza.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri la Commissione reale per le eventuali modificazioni alla convenzione del 1885 al 1903, presieduta dall'on. Rava, ultimò la prima parte dei suoi lavori riguardante la costruzione e l'esercizio delle ferrovie principali, rinviando a settembre il proseguo dei lavori.

E' stato firmato un decreto che autorizza un treutaquattrosimo prelevamento di lire 700,000 da imposta-si si residui delle lire 35,655,128 del fondo di riserva per le costruzioni ferroviarie.

Sono stati concessi due sussidi di L. 3000 ciascuno ai Comuni di Bussano e Gallipoli per alcune sistemazioni stradali.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

La prima Sezione del Consiglio Superiore ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Piano regolatore della città di Torino nella regione di ponente fra il mercato del bestiame e lo stradale di Francia. — Da ammettersi.

Progetto modificato per costruzione del tratto Montecreto-Rio Recco della provinciale n. 40 (Modena) id. id. id. tratto Recco-Rio Lunato id.

Ministero Marina.

Il contrammiraglio Palumbo Luigi assumerà la carica di comandante mil. marittimo di Maddalena e di comandante di quella piazza marittima, in surrogazione del contrammiraglio Marchese Carlo, che ne resta esonerato.

I capitani del C. R. E. Quattrocchi Rocco e Buonaiuto Federico sono stati collocati a riposo, in seguito a loro domanda e nominati cavalieri della Corona d'Italia.

Il medico di seconda classe Baldnino Candido è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Nord America » in servizio di emigrazione.

(S) **Elena,** 24. — La prima divisione della Squadra del Mediterraneo è partita per la Maddalena.

E' arrivata in R. nave *Garibaldi*.

Ferrovie italiane.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Milano 24, ore 16.50. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi queste contrarie:

con Francesco Tumbarello di Milano per 400 coperioni da carri;

con la Società degli Alti Forni e dell'Acciaierne di Terni per 6 piattaforme girevoli del diametro di m. 5.50;

con la Carriera italiana di Torino per 450,000 rotoli di carta per telegrafo;

con la Società Michele Ansaldo e C. di Torino per 2000 tenditori completi per carri;

con la suddetta per un tornio da ruote da *tenders* e per due da ruote di vetoli e per due molle a smeriglio a trasmissione Phoenix;

con la Actien Gesellschaft für Bergan und Hussenbetrieb di Lzar per 1000 cerchioni di acciaio Martin-Siemens per ruote in lavorazione a *tenders*;

con la Società Nazionale delle Officine di Savigliano per la ricostruzione dei ponti al Km. 56,312.59 e 65,367.73 sulla Roma-Napoli fra Segni e Sgurgola;

con Polimeri Chiarot di Cava dei Tirreni per la ricostruzione parziale del rivestimento in muratura nella Galleria Rutino sulla linea Battipaglia-Reggio Calabria.

Borse e Mercati

Roma, 24 luglio

Mercato fermo con affari animati specialmente sulla Banca e sul Gaz.

La Rendita 5 0/0 fece 102.30 per contanti e per fine. di 3 1/2 0/0 100.55. Ricercate il 4 1/2 0/0 a 102.05 e 102.35. I valori chiudono ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 1033 — Banco Commerciale 756 — Credito Italiano 554 — Banco Roma 112 — Credito Fondiario — Credito 710 — Acqua Marcia 1482 — Gas 1354 — Condotte 304 — Omnibus 334 — Immobiliare 280 — Concimi 113 — Vanete 117 — Zuccheri 78.

Lamb. Francia 100.05 — Londra 25.13 1/2.

Cambio dato doganale 25 Luglio L. 100.06

Dal 20 al 26 luglio — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 24 luglio 1903.

N. B. I prezzi sono fuor mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 32	102 27	102 32	102 32 1/2
Id. fine	— —	102 32	102 38	— —
Id. 4 1/2 0/0	102 26	102 25	102 25	102 25
Aus. S. d'Italia	— —	103 —	— —	1028 50
» B. Generale	— —	33 25	— —	— —
» ferr. Merid.	472 —	475 —	475 —	474 50
» » Merid.	692 50	693 50	693 —	692 50
Credito Mobiliare	854 50	854 —	855 —	— —
B. Commerciale	756 —	758 —	756 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	142 —	— —
» Banca Italo	419 —	418 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	326 —	327 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	364 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	324 75	— —	— —
Fond. R. I. 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
Fo. S. d'Ital. 4 0/0	— —	507 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 02	100 05	100 02	100 03
Berlino Id.	123 27	123 37	123 35	123 40
Londra Id.	25 14	25 14	— —	— —
Londra a fem	— —	— —	25 16	24 96

Consolidati: Media uff. del Regno, 23 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,28	101,98
5 0/0 netto	102,19 1/6	101,96 5/6
4 0/0 netto	102,03 1/2	100,03 1/2
3 1/2 0/0 netto	100,42 3/4	98,74 3/4
3 0/0 lordo	72,57	71,37

Genova, 24, ore 15.16 — Rendita 102,30 — Consolidato 3 1/2 per 0/0 100.52 — Navigazione 420 — Meridionali 693 — Mediterranee 475 — Raffinerie 325 — Banca d'Italia 1032 — Banca Commerciale 756.50 — Credito 554.50 — Credito 554.50 — Acciaierie 1834 — Molini Alta Italia 496 — Elba 334 — Savona 360

RENDITE	Parigi, 24, ore 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	97 50
	» 3 0/0 perp.	97 40	97 35	97 37
	» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0/0	102 12	102 20	102 30
	turca	32 32	32 30	32 37
	spagnola	90 57	90 42	90 42
	russa	— —	— —	— —
	portoghese	30 97	30 90	30 97
	ungherese	— —	101 50	101 75
	Egiziano 6 0/0	— —	105 95	105 88
	Banca d'Parigi	— —	1095	1091 —
	Banca Ottomana	— —	688 —	690 —
	Credito Fondiario	— —	680 —	— —
	Azioni Suez	— —	3800 —	3808 —
	Lotti Turchi	— —	128 3/4	128 1/2
	Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
	sull'Italia	— —	pari	pari
	su Londra	— —	25 13 1/2	25 13
CAMBI	su Madrid	36 85	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 24, ore 15 — (Fonte italiana). — Spagnuolo 90.42 — Rio 1154 — Brasile 77,35 — Argentino 78,50 — *Andaluse* 104 — Saragazza 321 — Nord Spagne 198 — *Hispano Suiza* 1113

Sonevice 1069 — *Metropolitain* 619 — Thomson 597 — *Traction* 16 — De Beers 506 — Rastrand 150 — Randmines 250 — Transvaal 112 — *Goldfields* 100 — Huanchaca 91 — Charterod 66 — Goldfi 461 — Montesatini 95.

Vienna, 24 pesante — **Londra,** 24 chiusura.

	23	24		24	24
C. sanz.	664 50	662 25			
R. aust. or	120 80	120 80	N. Cons.	92 1/4	91 7/8
id. sans	100 40	100 40	Italiana	101 1/8	101 1/8
S.m ore	19 05	19 06	Turca	31 5/8	31 5/8
Lon. pal.	96 10	96 20	Spagnuo	104 3/4	104
C.Londra	23 92	23 92	Argento	25 5/8	25 9/16

Berlino, 24 calma — **Scanto ufficiale**

	23	24	
Bal. cont.	103 50	103 10	
Az. Merid.	— —	158 40	
» Medit.	— —	— —	
Ob. ber. 3p	— —	71 60	
» Merid.	— —	— —	
» Roma.	103 —	103 —	
» Medit.	— —	— —	
P. Comm.	— —	— —	
Rubio	216 10	216 —	
C. Italia	84 —	— —	

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

Quanto si può campare

Centenari del passato. Centenari moderni.

La morte, queste spada di Damocle che si libra spietata sulle nostre gione, sui nostri dolori, sulle nostre speranze, può essa venir ritardata nel suo cammino? Si vive più oggi, e si vivera più una volta? E assai tutto, è ogli vero che la nostra vita non può, nè potrà mai, in linea comune, andare oltre i cento anni? Questi problemi affaticarono sempre e dovunque le menti degli uomini. » L'uomo — dice *G. Finot* nel suo stupendo libro « Filosofia della longevità », in cui noi troviamo la raccolta più completa delle statistiche concernenti la longevità — annioso del suo avvenire, scrutò nella vecchiaia dei suoi simili, le previsioni per la durata del suo soggiorno sulla terra. E come il soldato pensa al destino di marescialio, così ognuno desidera nel suo cuore di essere il primo nella serie delle lunghe vite. E' così doloroso rassegnarsi a morire! ».

I limiti della vita.

L'Ateneo Oscmocrito contemporaneo di Pisistrato, lasegna che in Grecia, certi nomini, e persino intere famiglie godevano per molti secoli una perpetua giovinezza. Dice Strabone che nel Pendjab si viveva più di 300 anni. Ramasinide di Creta, secondo gli scrittori romani, vide succedersi tre secoli e, secondo Plinio, della statistica compilata ai tempi di Vespasiano, degli abitanti tra gli Appennini ed il Po, ruallò ben un undecimo dei tre milioni, più di 170 individui passavano i 100 anni; ed il loro decano Marco Apponio aveva al suo attivo 150 anni di vita.

Narra Anacreonte che il Re di Cipro, Cingra, campò 160 anni.

Le vite dei Santi Padri sono ricche di affermazioni di questo genere. S. Simone, nipote di Maria Vergine, subì il martirio a 107 anni; S. Narcisso morì a 105 anni; S. Antonio a 105, e Paolo l'Eremita a 113. I monaci del monte Athos arrivavano spesso all'età di 150 anni. Il Venerabile Alibana, primo Vescovo d'Erapiis, visse al di là di un secolo e mezzo!

Ma veniamo ai nostri tempi.

Dalla statistica comparata dei centenari, come apparve al principio del 1897, risulta che viveva allora un negro a Buenos Ayres, Bruno Centro, che aveva oltrepassato i 150 anni. Solo in Serbia vi erano tre vecchi da 135 a 140 anni, 18 da 120 a 135, 123 da 115 a 112, e 200 da 105 a 115 anni.

The Lancet, il famoso giornale medico di Londra pubblicò, poco tempo fa, l'intervista con un centenario di Bergen, che aveva 180 anni! Il medesimo giornale descrisse un giorno l'operazione di un'arma arrostata fatta dal Moris, su di una donna di 109 anni.

Il caso di Roberto Tylor, morto nel 1898, (cioè solo cinque anni fa) è di una autenticità incontestabile. Quel gran vegliardo di Scarve era nato nel 1764, e aderpava le sue mansioni di ricevitore delle Poste sotto Giorgio IV e Guglielmo IV.

La regina Vittoria, alle orecchie della quale era giunta la notizia nel più vecchio ricevitore delle Poste del mondo, gli aveva inviato la sua *fotografia* con questa dedica: « Dono della Regina Vittoria al signor Roberto Tylor, in ricordo della sua avanzata età, senza precedenti a memoria d'uomo. » Questo dono della Regina scosse tanto il bravo vegliardo, che ne morì tre mesi dopo all'età di 134 anni! Aggiungerama, a grande consolazione dei cabbalisti, che

N. 54

Ministero dei Lavori Pubblici

SEGRETARIATO GENERALE

AVVISO DI GARA INTERNAZIONALE

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 1. febbraio 1904, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi a S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, si addiverà all'incanto per la

Concessione della costruzione ed esercizio dell'Acquedotto Pugliese, con derivazione di acque potabili dalle sorgenti del Sele.

Tutti i lavori che formano oggetto della concessione dovranno essere compiuti nel termine improrogabile di dieci anni, a contare dal giorno in cui verrà partecipata al concessionario l'approvazione del contratto.

La concessione avrà la durata di novant'anni, decorrenti dalla data del decreto di approvazione del collaudo definitivo dell'opera.

La gara avrà luogo a norma della legge 26 giugno 1902, n. 245, e del Regolamento approvato con R. Decreto 5 aprile 1903, n. 214, ed a termini dell'art. 87 (lett. A) del Regolamento di contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete, estese su carta da bollo da una lira, da farsi pervenire in piego suggellato all'Autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta con ricevuta di ritorno, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, con farsi rilasciare regolare ricevuta.

Le offerte debbono avere l'indirizzo: Ministero dei Lavori pubblici. Divisione I-a (Ufficio Contratti). Roma, e portare sulla busta le parole: Offerta per asta - Concessione dell'Acquedotto Pugliese.

Le offerte di ribasso dovranno consistere in una diminuzione del contributo consorziale complessivo di lire italiane 125,000,000 (lire italiane centoventicinque milioni) ripartito in 25 annualità di cinque milioni ciascuna, giusta gli articoli 3 e 5 della legge 26 giugno 1902, n. 245, mediante riduzione di una o più annualità o di decimi di annualità, a cominciare da quelle di più lontana scadenza, in misura non inferiore ad un decimo di annualità.

Il numero delle annualità o dei decimi di annualità a cui s'intende rinunziare verrà espresso, oltre che in cifre, anche in tutte lettere, sotto pena di nullità.

Saranno ritenute come inesistenti le offerte di coloro che non abbiano adempiuto alle prescrizioni del presente avviso e quelle che siano sottoposte a condizioni, o espresse in termini generali.

L'aggiudicazione sarà definitiva e si farà luogo al deliberamento a favore di quella Ditta che abbia proposta la maggiore riduzione di contributo.

A parità di riduzione sarà preferita l'offerta della Ditta avente sede nel Regno d'Italia, ai termini degli articoli 5 della legge 26 giugno 1902, n. 245 e 10 del regolamento approvato con R. Decreto 5 aprile 1903, n. 214.

La concessione è subordinata all'osservanza della legge 26 giugno 1902, n. 245, per l'Acquedotto Pugliese, del relativo Regolamento e Capitolato approvati con R. Decreto 5 aprile 1903, n. 214, delle leggi 17 marzo 1898, n. 80, per gli infortuni del lavoro, 2 novembre 1901, n. 460, sulla malaria, 19 giugno 1902, n. 242, sul lavoro delle donne e dei fanciulli, e dei regolamenti relativi, nonchè della legge sui lavori pubblici e delle altre leggi e dei regolamenti applicabili al caso.

Il Regolamento ed il Capitolato, approvati con R. Decreto 5 aprile 1903, n. 214, che dovranno far parte integrante del contratto, saranno visibili, insieme alla legge 26 giugno 1902, n. 245, ed al progetto di massima dell'opera in data 20 ottobre 1902, presso questo Ministero (Ufficio speciale Amministrativo per l'Acquedotto Pugliese), presso tutte le Prefetture del Regno e presso gli Uffici Diplomatici e Consolari Italiani all'estero, nei quali verrà pubblicato il presente avviso.

Alla gara potranno essere ammesse Ditte italiane e straniere. Per essere ammesso alla gara dovrà ciascun concorrente far pervenire a questo Ministero (Ufficio speciale Amministrativo per l'Acquedotto Pugliese), non più tardi del 31 ottobre p. v.:

La domanda di ammissione, corredata da mandato speciale, ove essa sia fatta per conto di Società o di altra persona, insieme a tutti quei documenti che si ritengono necessari a dimostrare:

a) La potenzialità finanziaria di chi chiede l'ammissione;
b) La moralità;
c) La idoneità tecnica.

Il Ministro, previa relazione della Commissione consultiva di cui all'articolo 7 del Regolamento approvato con R. Decreto 5 aprile 1903, n. 214, determinerà, con Decreto non motivato e non suscettibile di ricorso, quali fra le Ditte, che ne abbiano fatta domanda, possano essere ammesse alla gara.

Il Decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, e della ammissione sarà data partecipazione a ciascuna Ditta almeno due mesi prima del giorno stabilito per l'esperimento di gara.

La esclusione dalla gara non darà diritto a rimborso di spesa o risarcimento di danni.

Le Ditte ammesse dovranno tre giorni prima di quello stabilito per l'esperimento far pervenire al Ministero (Divisione I, Ufficio Contratti), Roma:

I) Una dichiarazione colla quale riconoscano di aver presa conoscenza del progetto di massima governativo e delle condizioni locali, ed accettino la piena responsabilità della buona riuscita dell'opera, e tutte le condizioni contenute nel Capitolato e Regolamento sopraciati.

2) Il certificato di aver depositato nella Tesoreria Centrale di Roma la somma di lire italiane 1,000,000 (lire italiane un milione) come cauzione provvisoria a tutti gli effetti di legge.

Il deposito sarà fatto in moneta metallica, in biglietti di Stato od in biglietti di banca accettati dalle Casse dello Stato come denaro, ovvero in rendita del Debito Pubblico italiano, in obbligazioni ferroviarie, od in altri titoli garantiti dallo Stato al valore nominale se questo superi il corso di borsa; o nel caso contrario al corso di borsa di Roma nel giorno precedente a quello del deposito.

Il deposito fatto dall'aggiudicatario resterà presso l'Amministrazione fino alla stipulazione del contratto. A tutti coloro che avranno presentate offerte senza essere risultati aggiudicatari verrà rilasciata una dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo del certificato di deposito. A coloro invece che avessero fatto un deposito senza renderesi poi offerenti verrà solo rilasciato un certificato dichiarante che seguì la gara senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura la pratica di svincolo.

Avvenuta l'aggiudicazione, sarà alla Ditta aggiudicataria indicato il termine pel deposito della cauzione definitiva nella somma di lire italiane 10,000,000 (lire italiane dieci milioni) ed il giorno, l'ora ed il luogo in cui dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto.

Qualora dopo il termine fissato per la stipulazione del contratto il deliberatario non presti la cauzione definitiva, o qualora per qualsiasi causa renda impossibile la stipulazione nel giorno prestabilito, egli incorrerà di pieno diritto, e senza obbligo di costituzione in mora, nella perdita della somma già depositata a titolo di cauzione provvisoria e non potrà pretendere alcun compenso per le spese sostenute; ed il Ministero avrà facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

Alla stipulazione si procederà colle forme e modalità in vigore per gli appalti di opere pubbliche di conto dello Stato ed in conformità delle prescrizioni contenute nel Capitolato, previa esibizione del certificato che attesti il deposito della cauzione definitiva alla Cassa dei depositi e prestiti nel modo indicato all'art. 8 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 aprile 1903, n. 214.

Le spese tutte inerenti all'incanto sono a carico della Ditta concessionaria.

Roma, 11 giugno 1903.

Il Ministro
N. BALENZANO.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende un primo piano per L. 30000 posto in posizione centralissima in piccolo mezzogiorno. Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 739

Vendesi casa in via della Croce N. 12 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 91 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 749

Area fabbricabile da vendere in splendida posizione presso via Cavour e via Giovanni Lanza. Per trattative avvocati Pozzi, 14 v. Melangolo prima del Ponte Garibaldi (Casa propria: ore di studio 8 1/2, 13, 16 1/2, 19 tutti i giorni meno i festivi. Telefoni n. 1436 e Cooperativa. 750

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore al n. 14-b di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Merulana 88. 639

Piazza di Spagna 31 piano 3. Appartamento di cinque camere e cucina messo a nuovo e nella migliore posizione. Dirigersi al portiere. 749

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sabina Casa villeggiatura aria salubrissima posizione incantevole affittasi. Via Palermo 55 rivolgersi portiere mezzanino. 729

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, duroni, vernuches, unghie incarnate, ed altri simili inconvenienti, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 88 p. 1. Telefono 2698. 754

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bagno a piedi (detto a sivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Distinta Signorina che conosce Pianoforte e il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 26. 344

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario moderato. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del «Popolo Romano» 355

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.30	23.55	
Pisa	8.15	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—	
Torino	8.35	8.50	14.50	20.40	21.15	—	—	
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—	
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.0	22.30	—	—	
Firenze-Milano	7.30	8.30	9.40	—	14.30	22.10	—	
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	—	17.5	—	20.5	—	
Tivoli	7.30	16	—	11.50	17.05	20.5	—	
Civitavecchia	5.50	—	11.40	—	—	17.40	21.15	
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16.55	19.25	
Marino-Albano	8.35	8.35	9.45	11.35	12.55	15.30	(a)	
	fest.		fest.					
Anzio-Nettuno	8.35	5.55	7.40	9.2	13.40	13.2	—	
Velletri-Terracina	6.55	—	—	17.44	—	—	—	
Velletri	—	—	11.4	—	19.5	—	—	
Rocca Priora-Vivaro	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—	
Fiumicino	—	8.30	17.31	—	—	—	—	
Mandela-Subiaco	7.30	—	17.3	—	—	—	—	
Ladispoli	7.15	—	—	fest.	15.10	—	—	

(a) e 17.34 - 18.20 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.0	8.35	12.30	—	14.10	18.30	20.14	
Pisa	7.40	8.40	—	10.10	16.30	22.30	23.48	
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.30	23.48	
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.30	23.48	
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.10	—	21.44	—	
Milano-Firenze	7.0	13.10	—	19.20	—	—	23.25	
Avezzano-Tivoli	8.45	—	13.50	—	21.25	—	—	
Tivoli	8.2	8.45	13.35	—	—	0.50	—	
Civitavecchia	7.21	8.20	—	13.10	16.40	22.30	23.49	
Frascati	7.21	8.33	10.44	13.—	17.49	21.40	22.49	
					fest.	fest.	fest.	
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.19	19.58	21.52	23.20	23.52	
Albano-Marino	7.33	9.15	11.10	15.—	18.2	19.45	(a)	
Terracina-Velletri	—	10.5	—	—	19.—	—	—	
Velletri	8.11	—	13.50	—	20.—	—	—	
Vivaro-Rocca Priora	7.10	12.25	—	20.55	—	—	—	
Fiumicino	8.50	—	—	18.50	—	—	—	
Subiaco-Mandela	8.40	—	—	—	20.50	—	—	
Ladispoli	12.25	—	—	fest.	21.35	—	—	

(a) e 21.7 - 23.10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 23.40 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.55	6.30	8.7	9.20	11.20	15.40	19.—	—
Bagni a.	6.34	7.10	8.50	10.13	12.20	16.27	19.49	—
Tivoli a.	6.58	7.44	9.25	10.45	13.4	17.—	20.2	—
							fest.	
Tivoli p.	5.45	7.18	8.27	9.43	11.6	17.31	18.2	20.35
Bagni p.	6.24	8.12	9.50	10.15	11.25	18.7	18.—	21.3
Roma a.	7.50	8.56	10.35	10.56	12.36	18.36	19.8	21.41

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione «Popolo Romano». 365

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occupazi. Scrivere S. R. 115 fermo posta Roma. 680

Cameriera che sa stirare o far cucina per famiglia, con buone referenze, accudirebbe anche ragazzi di Roma. Indirizzare lettere V. R. fermo Posta Roma. 693

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio sue e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 316

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Bellissima camera e salotto ad angolo con camera sola via Veneto 55 mezzanino N. 2 scala a destra. 723

Via della Croce N. 44 p. 3. porta N. 5, camere mobigliate con ingresso libero sulle scale. 749

Camera e salotto mobiliati con grappoli con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 25 secondo piano vicino a Angolo Corso Vitt. Em. 402

CORRISPONDENZE
25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Saluto Qualora, contrariamente mie previsioni, Aversi potrete domani venerdì avviso richiamo, verrò certamente attenderti. Caso diverso, rassegnerommi lietano augurarti lieto avvenire, secondo nuove aspirazioni. RICORDO 714

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Marzani — incisioni Berger-Wirz Lipsia

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, camelli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, rivolgetevi ora per allora per il sicuro e di sicuro effetto al Servizio Economici del Popolo Romano.